



Regione Molise
ASSESSORATO AMBIENTE
Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A.

OGGETTO: Comune di Sant'Angelo del Pesco (IS)

Variante Generale al vigente Piano Regolatore

Relazione istruttoria

per la verifica di assoggettabilità dell'intervento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, a norma dell'art. 12 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Premesso che:

con nota del 3 luglio 2010, prot. n.1620, prot. Reg. n. 13995/10 il l'Autorità Procedente R.U.P. geom.Carmine di Giulio, trasmetteva, presso il Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. la documentazione utile alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (art. 12 D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Variante Generale al vigente Piano Regolatore.

Alla richiesta venivano allegate: due copie cartacee del Rapporto Preliminare Ambientale, una copia dello stesso Rapporto su CD rom ed una copia conforme della delibera di Giunta Comunale n.23 /2010 di avvio del procedimento V.A.S.;

con nota Protocollo Regionale 14189/2010, l'Autorità Procedente convocava, per il giorno 21 luglio 2010, una "conferenza di verifica per l'esclusione V.A.S. ..." e metteva a disposizioni dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale individuati, il Rapporto Preliminare Ambientale.

alla conferenza di verifica sono stati invitati i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale:
Regione Molise Servizi: Conservazione della Natura e V.I.A.; Gestione Urbanistico Territoriale; Servizio Turismo, Industria Alberghiera; Beni Ambientali; Geologico; Costruzioni in Zona Sismica;
Autorità Ambientale della Regione Molise;
Provincia di Isernia;
Comunità Montana Alto Molise;
A.R.P.A. Molise;
A.S.R.E.M. Alto Molise;
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
Regione Abruzzo Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
Comuni di : Castel del Giudice (IS); Pescopennataro (IS); Capracotta (IS); Borrello (CH); Gamberale (CH); Pizzoferrato (CH).

Tenuto conto delle informazioni contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale:

- Il Piano si configura come Variante Generale al P.R.G. di Sant Angelo del Pesco (il P.R.G.vigente e i relativi atti di adozione ed approvazione sono descritti a pag.7 del R.P.A). La Variante Generale al P.R.G.costituisce, per quanto riassunto a pag. 11 del R.P.A., il quadro di riferimento per le seguenti attività e progetti:
 - ✓ redistribuzione delle aree di espansione lungo la fascia di territorio tra via Roma e la variante esterna al centro urbano della SS 528;
 - ✓ trasformazione dell'area a ridosso del PIP da zona per attività artigianali e residenze a area di espansione estensiva;
 - ✓ ampliamento dell'area di pertinenza e di sviluppo del centro ippico;

- il Centro di Equitazione esistente e che si intende ampliare, localizzato nell'area a sud-est del centro abitato, è stato realizzato attraverso l'Accordo di Programma Quadro Ambiente, fondi CIPE (pag.8 R.P.A.);
- la Variante generale al P.R.G. è subordinata al Piano Paesistico Ambientale di Area Vasta n.8 e al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.
Per quel che attiene il PAI è scritto, a pag 22 del R.P.A. , che *le aree definite a pericolosità molto elevata (P3),ricadenti nel territorio comunale e destinate dal vigente PRG a zone di espansione sono state stralciate dalla Variante Generale al P.R.G. recependo, pertanto le indicazioni ed i contenuti di tale strumento sovraordinati;*
- in riferimento alla pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, è scritto, a pag.28 del R.P.A., *che gli obiettivi perseguiti da tutte le disposizioni in materia ambientale, sono recepiti nella Variante Generale al PRG di Sant' Angelo del Pesco ed inoltre l'attività antropica è compatibile con tutte le condizioni per lo sviluppo sostenibile e quindi nel pieno rispetto delle capacità rigenerative dell'ecosistema che le fa da contorno, della salvaguardia delle biodiversità e di una equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;*
- da pag 12 a pag 19 del R.P.A. è riportata la descrizione dello stato attuale dell'ambiente e comprende il clima e la qualità dell'aria; il suolo e sottosuolo; la vegetazione la fauna ed il paesaggio agrario.
Il PAI individua delle aree a pericolosità molto elevata P3 che interessano circa il 90% della zona C di espansione, a sud est del paese, del vigente P.R.G. (pag.15 del R.P.A.);
- non emergono elementi in riferimento alla rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti od alla protezione delle acque);
- le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto,in particolare, degli elementi di cui ai criteri dell'allegato I del D.lgs 15272006 e ss.mm. sono descritte da pag.23 a pag.26 del R.P.A.;
- nel territorio comunale è ricompreso parte del SIC IT7218285 Abeti Soprani *che comunque non è coinvolto nell'ambito della pianificazione urbanistica volta all'urbanizzazione del territorio tale da rendere necessaria una Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 tantomeno una procedura VAS* (pag.21 del R.P.A.).

Considerato che:

- durante la conferenza del 21 luglio, alla quale tra tutti i Soggetti invitati hanno partecipato, oltre l'Autorità Competente in materia Ambientale, solo il Servizio regionale Gestione Urbanistico Territoriale e l'ARPA Molise,sono emerse le seguenti problematiche attinenti:
 - la previsione del dimensionamento demografico del Piano, anche in riferimento alla popolazione fluttuante, in funzione della gestione sostenibile delle risorse territoriali;
 - la coerenza della Variante di Piano al Piano paesaggistico sovraordinati;
 - l'individuazione puntuale degli obiettivi ambientali, la mancanza dell'individuazione delle pressioni prodotte dai principali interventi previsti e degli impatti prodotti dalle pressioni;

- i pianificatori della Variante, arch. Stefania Lastoria ed ing. Francesco Ciummo nel corso della stessa conferenza hanno dato conto delle risposte della Variante di Piano alle problematiche succitate, si richiama in tal senso il verbale della riunione trasmesso dall'Autorità procedente, in data 21 agosto 2010 a tutti i Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- la delibera di Giunta Comunale n.23/2010 di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è stata affissa, presso l'Albo Pretorio del Comune di Sant'Angelo del Pesco, dal giorno 28 giugno 2010, al giorno 13 luglio 2010 e che in merito all'esito della pubblicazione l'Autorità Procedente non ha fatto pervenire comunicazioni e/o osservazioni;
- il Rapporto Preliminare Ambientale contiene le informazioni utili all'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui all'Allegato I del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per la consultazione prevista in fase di verifica di assoggettabilità è pervenuto in data 26 luglio 2010, prot.n.14920 il contributo del Servizio Geologico regionale che raccomanda in conclusione *di valutare i possibili scenari connessi con la condizione morfologica evolutiva del versante settentrionale, particolarmente per quelle zone interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico. Pertanto, vista la presenza di fenomeni che, variando le condizioni al contorno potrebbero rimobilitarsi, ogni previsione urbanistica deve essere valutata sotto l'aspetto della fattibilità (D.M. 11.03.1988; D.M. Infrastrutture 14.01.2008), nella consapevolezza che solo un uso compatibile del suolo può prevenire eventi dannosi per la comunità.* Tale contributo si considera parte integrante e sostanziale della verifica di assoggettabilità alla VAS.

Tenuto conto degli aspetti messi in evidenza dai Pianificatori nel Rapporto Preliminare Ambientale e chiariti nel corso della Conferenza tenutasi presso l'Autorità Procedente:

- la proposta di Variante Generale al P.R.G. si prefigge l'obiettivo di adeguare il Piano vigente alle disposizioni legislative: in materia di edificazione di cui al D.P.R. 380/2001 Testo Unico per l'edilizia e s.m.i.; alla nuova classificazione sismica di cui all'O.P.C.M. n. 3274/2003 e L.R. 13/2004; alle indicazioni del Piano Stralcio di assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Sangro;
- le nuove aree di espansione andranno a prevedere una volumetria residenziale in valore assoluto del tutto identica a quella già assentita dal Piano vigente, quest'ultima non attuabile poiché ricompresa tra le aree ad alto rischio idrogeologico dall'Autorità di Bacino del fiume Sangro;
- il numero degli abitanti insediabili, compresi i fluttuanti, è di circa duemila unità, tale previsione è giustificata dall'aumento esponenziale fino a tre quattro volte che la popolazione residente pari a circa quattrocento unità, subisce nei mesi estivi con il rientro delle famiglie emigrate;
- il Centro di Equitazione, preesistente alla proposta di Variante Generale, situato nell'area a sud-est del centro abitato, è stato realizzato attraverso Accordi di Programma Quadro dell'Ambiente e finanziato dal CIPE Allo stato impegna un'area di quattro ettari dove sono state già realizzate una scuderia, un club house con area giochi, un tondino ed un campo di sabbia per l'addestramento dei cavalli, è stata sistemata la viabilità e sono stati realizzati i parcheggi. La Variante di Piano prevede l'ampliamento dell'area Centro Equitazione per un totale complessivo (realizzato e da realizzare) di undici ettari

*Visto il giudizio sintetico sugli impatti delle azioni di piano sull'ambiente riportato alle pag. 25 e 26 del R.P.A. nel quale si afferma che **gli interventi previsti nella Variante non incidono significativamente sul contesto ambientale** ed inoltre **l'ordinarietà degli interventi previsti, la distanza dal Sito di Interesse Comunitario denominato Abeti Soprani, l'allontanamento dalle aree di particolare dissesto idrogeologico, consentono di escludere la presenza di particolari situazioni di rischio in essere o eventualmente derivanti dalla variante.***

si conclude

che è possibile **escludere**, la proposta di Variante Generale al Piano Regolatore del Comune di Sant'Angelo del Pesco, dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

- A. i piccoli edifici in legno da destinare a soggiorno turistico da realizzare sulla zona oggetto di Variante destinata a Centro di Equitazione, ed eventuali ulteriori strutture previste a servizio del Centro, siano realizzati in prossimità della preesistente urbanizzazione che interessa l'area, al fine di conservare quanto più possibile la naturalità del luogo per la parte interessata dall'ampliamento;
- B. nel Regolamento Edilizio vengano definiti criteri costruttivi utili a perseguire la sostenibilità ambientale quali ad esempio la predisposizioni di impianti per la produzione di energia rinnovabile, l'uso di materiali costruttivi ecosostenibili, il recupero delle acque piovane, la gestione dei rifiuti;
- C. siano tutelati, nelle forme previste dalle vigenti normative, in accordo con le Amministrazioni preposte, i vincoli idrogeologici e di interesse paesaggistico, che interessano il territorio comunale.

Resta inteso che qualora gli interventi realizzati in seguito alla Variante Generale al P.R.G. rientrino per tipologia e caratteristiche dimensionali nei progetti di cui all'allegato IV del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., gli stessi vadano sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;

Il Collaboratore Tecnico

f.to arch. Angelarita CANCELLARIO

Il Responsabile dell'Ufficio

f.to dr. Fausto RICCI